

COMUNE DI NISCEMI
Provincia di Caltanissetta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 0006 del Registro - Seduta del giorno 24.03.2000

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PASSI CARRABILI.

L'anno duemila il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 19.10 in NISCEMI.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art. 48 dell'D.L.P.R.S. 29/10/1955 n° 6 modificato dalla L.R. 48/91, si e' riunito oggi in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori :

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| 1) - VALENTI FRANCO | 2) - IACONO GIOVANNI |
| 3) - ALESCI MASSIMO FRANCESCO | 4) - MELI MARIA FRANCA |
| 5) - CASSAR _I ALBERTO | 6) - CACCIATO PAOLO |
| 7) - CIRRONE MAURO | 8) - ALLIA GESUL _E |
| 9) - GAGLIANO GIUSEPPE | 10) - DI MODICA ANTONIO |
| 11) - CUTRUNEO FRANCESCO | 12) - LOGGIA GAETANO |
| 13) - SENTINA SALVATORE | 14) - CULTRARO GIUSEPPE |

Assenti:

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| 15) - CUNSOLO SALVATORE | 16) - LA ROSA FRANCESCO |
| 17) - SPART _I GIUSEPPE | 18) - PARADISO SANTO ENZO |
| 19) - CONA FRANCESCO | 20) - CARUSO MARIO MAURIZIO |

Assume la presidenza il Sig. DI MODICA ANTONIO - Presidente del Consiglio con la partecipazione del Segretario Generale dr.Giuseppe Occhipinti.

Constatata la presenza di numero 14 consiglieri su 20 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a termine dell'art.30 della L.R. n° 9 del 6.3.1986, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta sopra indicata.

Sono nominati Scrutatori i Signori Consiglieri: IACONO GIOVANNI, GAGLIANO GIUSEPPE, CACCIATO PAOLO.

Si da atto che sono presenti alla seduta: .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con T.U. Finanze Locali n.1175 del 14.9.1931 al Capo XII Sezione 1 e come successivamente modificato ed integrato con D.lgs n.507 del 15.11.93 che è stata istituita la tassa occupazionale spazi ed aree pubbliche relativamente ai passi carrabili;

Visto l'art.52 del D.lgs 446/97 che al comma 1 dà facoltà agli enti di regolamentare le entrate comunali;

Considerato che questo Comune vuole disciplinare con proprio regolamento i passi carrabili;

VISTI i pareri in merito alla regolarità tecnica, contabile e di legittimità ai sensi della L.R. 48/91;

DELIBERA

approvare l'allegato schema di regolamento passi carrabili composto da n. 16 articoli.

Si dà atto che alle ore 19.19 entrano i consiglieri Cutruneo e Loggia Presenti n.14;

Alle ore 19.41 entra il cons. Spartà Presenti n.15;

Alle ore 19.43 il cons. Cona Presenti n.16.

Esauritosi il dibattito consiliare riportato nei fogli allegati compilato mediante stenotipia, il Presidente pone ai voti (19.58) l'emendamento del cons. Meli;

IL CONSIGLIO COMUNALE.

Visto l'emendamento del Consigliere Meli;

Visto l'esito della votazione proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Iacono, Gagliano, Cacciato del seguente tenore:

Consiglieri Presenti n.15

Consiglieri Assenti n.5 (Cunsolo, La Rosa, Paradisi, Gagliano, Caruso)

Consiglieri Votanti n.15

Voti Favorevoli n.15

Voti Contrari n.0

Astenuti n.0

DELIBERA

Approvare l'emendamento del Consigliere Meli all'art.7 del Regolamento sui passi carrabili allegato al presente atto.

A questo punto il Presidente dispone la ripetizione della votazione dell'Emendamento Meli per l'assenza rilevata del cons. Gagliano scrutatore, che prima della votazione si era allontanato.

Vengono nominati scrutatori i cons. Iacono, Loggia, Cacciato.

Ripetutasi la votazione per l'approvazione dell'emendamento all'art.7 del Consigliere Meli la stessa viene approvata dai n.15 consiglieri presenti e votanti. Assenti n.5 (Cunsolo, La Rosa, Paradisi, Gagliano, Caruso).

Alle ore 20.07 il Presidente pone ai voti l'emendamento del cons. Cassarà. Esauritosi il dibattito consiliare compilato mediante stenotipia e allegato al presente atto, il Presidente pone ai voti (20.07) la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE.

Visto l'emendamento del cons. Cassarà;

Visto l'esito della votazione proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Iacono, Loggia, Cacciato) del seguente tenore:

Consiglieri Presenti n.15

Consiglieri Assenti n.5 (Cunsolo, La Rosa, Paradisi, Gagliano, Caruso)

Consiglieri Votanti n.15

Voti Favorevoli n.15

Voti Contrari n.0

Astenuti n.0

DELIBERA

Approvare l'emendamento del cons. Cassarà allegato al presente atto.

A questo punto il Presidente sospende la seduta per 10 minuti.

Alle ore 20.43 si procede all'appello nominale e figurano presenti n.15 consiglieri, Assenti n.5 (Cunsolo, Valenti, La Rosa, Paradisi, Caruso).

Si dà atto che alle ore 20.45 sono intervenuti in Aula gli Assessori Buccheri e Salvo.

Esauritosi il dibattito consiliare riportato nei fogli allegati, compilato mediante stenotipia, il Presidente pone ai voti (20.45) la proposta di deliberazione per l'approvazione del Regolamento sui Passi carrabili già emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE.

Vista la proposta di deliberazione a fianco riportata munita dei prescritti pareri di cui all'art.53 della legge 142/90 così come recepita in Sicilia con l.r.48/91 riportati in calce al presente atto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'esito della votazione proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Iacono, Loggia, Cacciato) del seguente tenore:

Consiglieri Presenti n.15

Consiglieri Assenti n.5 (Cunsolo, Valenti, La Rosa, Paradisi, Caruso)

Consiglieri Votanti n.15

Voti Favorevoli n.15

Voti Contrari n.0

Astenuti n.0

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione a fianco riportata con gli emendamenti approvati, adottando il provvedimento con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla proposta stessa che si intende integralmente trascritta anche se non materialmente riportata.

A questo punto il cons.Cutruneo propone di trattare il punto n.9 al posto del punto n.5.

Esperita la votazione sulla proposta del consigliere Cutruneo, la stessa viene approvata con n.13 presenti, Assenti n.7 (Cunsolo, Valenti, La Rosa, Meli, Paradisi, Sentina, Caruso), Voti Favorevoli n.9 Voti Contrari n.4 (Iacono, Gagliano, Di Modica, Cultraro).

COMUNE DI NISCEMI

Provincia di Caltanissetta

P A R E R I

ai sensi dell'articolo 53 della legge 08/06/1990, n° 142, recepito dalla L.R. 11/12/1991, n° 48 e attestazione della copertura finanziaria.

S U L L A P R O P O S T A D I D E L I B E R A Z I O N E

Presentata da RINNONE VINCENZO

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PASSI CARRABILI

S E R V I Z I O : Ufficio Ragioneria

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

lì, 26 FEB. 2000

Il Responsabile del Servizio Intere
RAG. RINNONE VINCENZO

U F F I C I O R A G I O N E R I A

Per quanto concerne la Regolarità Contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91
Si attesta la Copertura Finanziaria al Capitolo

lì, 26 FEB. 2000

Il Responsabile di Ragioneria e del Servizio Fina
RAG. RINNONE VINCENZO

U F F I C I O D I S E G R E T E R I A

Sotto il profilo della Legittimità si esprime parere FAVOREVOLE

lì, 26 FEB. 2000

Il Segretario Generale
SEGRETA~~TO~~ DOTT. DI MARIA I
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Occhipinti)

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n° 6 del 24 MAR. 2000

Art. 7

L'articolo 7 modificato nell'ultimo capoverso ^{sostituito} ~~eliminando~~
" ... dell'organo esecutivo " con le diciture "... del
Consiglio Comunale ...".

Così come previsto dall'art. 32 Lefje 142/90^a recipto
dalle Lefje 11.12.1991 n. 48 Art. 2 lett. g).

di CONSIGLIERE COMUNALE

Maria Frances Peli

Per la Giunta
in applicazione all'art. 3
del Regolamento generale
delle entrate generali
approvato dal C. C. deliberato
n. 17 del 25.3.99 e reso
evidente dal decreto ministeriale
d. Palma con decreto
n. 4444/4262 del 20.5.99

1) segretario CCN
F. Peli

F. Peli

OGGETTO: EHendamento Regolamento
PASSI CARRABILI ART. 10 bis

VA esclusa l'applicabilità del TRIBUTO
ALLE CATEGORIE espresse nella lettere "d"
dell'ART. 7 COMMA 1 del codice della STRADA
legge 285/92, ed ~~applicare~~ in modo specifico
per LE PERSONE PORTATORI di HANDICAP.

Riscemi 24/03/2000

Billeh Deen

Pecun fonsuah



Il segretario
Fonduah

f. rt



COMUNE DI NISCEMI
PROVINCIA DI CALTANISSETTA



Regolamento PASSI CARRABILI

INDICE

- Art. 1 - Contenuto del regolamento
- Art. 2 - Definizione di passo carrabile
- Art. 3 - Oggetto della tassa
- Art. 4 - Riconoscimento del passo carrabile
- Art. 5 - Indicazione di passo carrabile
- Art. 6 - Valutazione della tassa di passo carrabile
- Art. 7 - Tariffa
- Art. 8 - Passo carrabile di accesso a proprietà immobiliare multiple
- Art. 9 - Riscattabilità della tassa
- Art. 10 - Inapplicabilità del tributo
- Art. 11 - Esenzioni
- Art. 12 - Riscossione della tassa
- Art. 13 - Sanzioni
- Art. 14 - Entrata in vigore
- Art. 15 - Casi non previsti dal presente regolamento
- Art. 16 - Rinvio dinamico

Art. 1

Contenuto del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche relativamente ai passi carrabili di cui al capo XII - Sezione 1 del T.U. Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175 come successive modificato ed integrato con D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.

Art. 2

Definizione di passo carrabile

Si intende per passo carrabile quel manufatto costituito generalmente da listoni di pietra, marmo od altri materiali o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi o comunque da una modifica del piano stradale inteso a facilitare l'accesso con veicoli agli edifici o ai fondi.

Art. 3

Oggetto della tassa

Oggetto della tassa è la degradazione del suolo pubblico che viene dato in concessione a privati e su cui viene limitato il generale pubblico godimento del bene stesso a favore del singolo privato.

Art. 4

Riconoscimento del passo carrabile

Il passo carrabile viene concesso a richiesta del privato su domanda da inoltrare alla pubblica amministrazione proprietaria del suolo pubblico.

Sussistendo i necessari presupposti legali per la tassabilità del passo carrabile la mancata richiesta di concessione è ininfluente.

A sensi dell'art.4 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, il Sindaco con propria ordinanza può istituire divieti di sosta o passi carrabili.

Art. 5

Indicazione di passo carrabile

L'indicazione di passo carrabile viene resa di pubblica ragione attraverso apposito segnale che, se collocato su suolo privato, deve essere posto dal privato a sua cura e spese.

Art 6

Valutazione della tassa di passo carrabile

Il passo carrabile è soggetto a tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche permanente, a sensi dell'art.192 del T.U. della Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175 come modificato con l'art.44 del D. Lgs 15/11/93, n.507 ed è commisurato alla effettiva superficie occupata, sul presupposto dell'esistenza di una larghezza e di una profondità.

Art 7

Tariffa

La tariffa è determinata sulla base di quella prevista per l'occupazione permanente di suolo pubblico, così come prevista e graduata con regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, ridotta del 50% a sensi dell'art.195. Il capoverso del T.U. per la Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175, come modificato con l'art.44 del D. Lgs 15/11/93, n.507.

La tasse è annuale e viene determinata con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi entro il 1 agosto dell'anno precedente a quello in cui entrerà in vigore la nuova tariffa.

Art. 8

Passo carrabile di accesso a proprietà immobiliare multiple

In caso di diversi fondi o proprietà immobiliari che si servono di un unico passo carrabile, la tassa è dovuta in solido dai rispettivi proprietari, salvo ripartizioni fra i proprietari medesimi in rapporto proporzionali all'utilità che dall'uso del passo carrabile riceve ciascuno di essi.

Art. 9

Riscattabilità della tassa

I contribuenti possono liberarsi in qualsiasi tempo dell'onere della tassa mediante il versamento di una somma corrispondente a venti annualità del tributo.

Art. 10

Inapplicabilità del tributo

Va esclusa l'applicabilità del tributo nel caso di portoni, cancelli o accessi che per il mancare la strada di marciapiedi si aprono direttamente sulla via.

Art.10 bis

Va esclusa l'applicabilità del tributo alle categorie espresse alla lettera “d” dell’art.7 comma 1 del Codice della Strada legge 285/92, ed in modo specifico per le persone portatrici di handicap.

Art. 11 Esenzioni

Sono esenti ai sensi e per effetto dell’art.200 del T.U. per la Finanza locale 14/09/31, n. 1175, i passi carrabili unici ed indispensabili per l’accesso alle case rurali ed ai fondi rustici.

Art. 12 Riscossione della tassa

La riscossione della tassa ed il relativo contenzioso sono disciplinati dalle vigenti norme per l'accettazione e riscossione dei tributi locali.

Art. 13 Sanzioni

Le violazioni alle norme del presente regolamento sono punite salvo che il fatto costituisca un diverso reato, con l'ammenda fino ad un massimo del 100% della tassa dovuta, con un minimo di lire 100.000 e nei casi di recidiva con la revoca della concessione.

Per l'accertamento e la definizione amministrativa della violazione si osservano le norme previste dal D. Lgs 18/12/1997, n. 473.

Art. 14 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'avvenuto controllo da parte del competente Organo Regionale (CO.RE.CO.) e la sua pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi munito degli estremi delle deliberazione di approvazione e del provvedimento di esame da parte del CO.RE.CO.

Art. 15 Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Art. 16
Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

Inizio seduta ore 19:00.

Segretario Generale: per appello nominale.

Il Presidente: la seduta è legale. Scrutatori, Iacono, Gagliano e Cacciato, se non hanno nulla in contrario.

Segretario Generale: Iacono, Gagliano e Cacciato. Approvati all'unanimità.

Il Presidente: passiamo al primo punto.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PASSI CARRABILI

Il Presidente: mi pare che il consiglio fatto ultimamente, giorno venti, carissimi colleghi, un pò d'attenzione, prego. L'ultimo consiglio, come detto poc'anzi, tenutosi giorno venti, ha rinviato e aggiornato i lavori per oggi, giorno 24, giovedì, restando sul punto che riguarda l'approvazione del regolamento passi carrabili. Mi pare che ci sia stato sul punto un ampio dibattito. Se ci sono altri interventi di colleghi consiglieri, pregherei d'intervenire, altrimenti...

Consigliere Cirrone: ma ci sono gli emendamenti che sono stati presentati, oppure no.

Il Presidente: no.

Segretario Generale: c'era un emendamento presentato dal consigliere Meli Franca Maria, e uno dal consigliere Cutruneo.

Consigliere Cirrone: vediamo che cosa dicevano, così.

Il Presidente da lettura dell'emendamento all'art.7 presentato dal consigliere Meli.

“L'art. 7 modificato all'ultimo capoverso dell'organo esecutivo con la dicitura del consiglio comunale, così come previsto dall'art.32 della L. 142\90, recepito dalla L.11\12\9\ n.48 art.2 lett.G.”

Segretario Generale: scusate un attimo solo, io proporrei questo. Siccome sta venendo il Ragioniere capo, il quale riferirà sulla materia dal punto di vista tecnico, se siete d'accordo, vogliamo vedere il fatto dell'altro emendamento per quanto riguarda i passi carrabili, fatto da Cutruneo, in attesa che arrivi il Ragioniere capo?

Il Presidente: è arrivato il Ragioniere. C'è stato un emendamento presentato dal collega Meli sull'art.7, che riguarda il regolamento passi carrabili. Se può dare il parere tecnico.

Il Presidente da lettura dell'art.7.

“la tariffa è determinata sulla base di quella prevista per l'occupazione permanente di suolo pubblico, così come prevista a graduata con regolamento per l'applicazione della tassa d'occupazione spazi ed aree pubbliche, ridotta del 50% ai sensi dell'art. 195, secondo capoverso del TU per la finanza locale 14 settembre 1931 n.1175 come modificato dall'art. 44 del decreto legislativo.”

Consigliere Meli: presidente, non ha letto praticamente il capoverso inerente l'emendamento.
“ La tassa è annuale, e viene determinata con deliberazione dell'organo esecutivo, da adottarsi entro il primo agosto dell'anno precedente a quello che entrerà in vigore la nuova tariffa, ai sensi dell'art.32.”
Presidente, se vuole relaziono sull'emendamento.

Il Presidente: prego consigliere Meli, così snelliamo i lavori. Prego.

Consigliere Meli: presidente, faccio notare che sono sempre più mortificanti le riprese audio e anche le riprese televisive.

Il Presidente: lo sappiamo tutti collega Meli, ci stiamo attrezzando.

Il consigliere Meli presenta il proprio emendamento

Consigliere Meli: in merito alla volta scorsa, è stato presentato un emendamento all'ultimo capoverso dell'art. 7, in merito alle tariffe regolamento passi carriabili. L'ultimo capoverso dice che la tassa è annuale e viene determinata con deliberazione dell'organo esecutivo. Ai sensi dell'art. 32 L.142\90, recepito dalla L.11\12\91 n. 48, art.2 comma G, dice che il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti parlamentari: istituzione, ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Io portavo ad esempio la volta scorsa un precedente ricorso fatto da cinque consiglieri comunali, fra cui c'ero io, il vice presidente Gaetano Loggia e altri tre consiglieri comunali. Abbiamo fatto ricorso alle delibere n.967, 968, 969 del 30\12\98, in merito a tariffe acqua, ICI, e rifiuti solidi urbani. Il CO.RE.CO., non ho la nota qua, e me ne dispiace, il CO.RE.CO. in quella sede ci dava di fatto ragione, però non annullava le deliberazioni in quanto non c'era difetto di legittimità, e proponeva se eventualmente i cinque firmatari volevano fare ricorso al TAR, di fatto, perchè in effetti, le deliberazioni delle tariffe sono di competenza esclusiva del consiglio comunale. Pertanto da questa motivazione nasce questo emendamento, che ha un supporto legislativo chiaro e fondamentale, che è una competenza esclusiva del consiglio comunale. Penso che non dobbiamo ritornare ai soliti discorsi delle nostre competenze, così com'è accaduto diverse volte. Questa è una nostra competenza, e pertanto è giusto che il regolamento nasca già in modo non errato. Grazie.

Consigliere Gagliano: consigliere Meli, si può avere quella, perchè come fa ad essere legittima se non è competenza della Giunta...

Consigliere Meli: io infatti chiedevo eventualmente agli uffici di segreteria, se questa sera stessa possiamo avere copia della risposta del CO.RE.CO., e ne diamo lettura.

Consigliere Gagliano: se lei ha il ricorso, deve avere la risposta del CO.RE.CO.

Consigliere Meli: io ne ho copia, ma non ce l'ho qua al momento collega Gagliano.

Consigliere Loggia: comunque è come dice il consigliere Meli. In tutte le regioni democratiche, si fa così, vuol dire che la Sicilia non è una regione democratica.

Consigliere Gagliano: e allora l'atto è illegittimo..

Consigliere Gagliano: come prima applicazione. Siccome il Comandante l'altra sera ha detto che noi siamo dotati di regolamento passi carrabili.

Ragioniere Rinnone: noi abbiamo un regolamento per i passi carrabili, per il riconoscimento dei passi carrabili. Adesso stiamo andando ad applicare una tassa per la non occupazione del passo. Ci stiamo attenendo a quello che dice l'art. 44 della Tosap, cioè che è uguale al 50% della tassa d'occupazione del suolo pubblico, e questa noi la stiamo dando come prima determinazione delle tariffe che sono state approvate in consiglio comunale.

In questa fase della discussione è impossibile verbalizzare a causa di problemi tecnici.

Consigliere Cirrone: io direi di aumentarla questa tassa.

Ragioniere Rinnone: e non la possiamo aumentare se no dobbiamo aumentare, c'è un minimo e un massimo....

Ragioniere Rinnone: scusate, il consiglio comunale nell'approvare le tariffe relative alla Tosap a suo tempo, ha approvato la minima, cioè le 43 mila lire. Questa qui, in base al comma 3 all'art.44, cioè dell'approvazione della tariffa, si dice che per i passi carrabili, la tariffa di cui al comma 1 è ridotta al 50%, cioè le 43 mila lire diventano £21.500.

Consigliere Cirrone: troppo poco è.

Ragioniere Rinnone: scusatemi, queste qua sono le tariffe.

Consigliere Cirrone: si fa un regolamento diverso. Nel centro storico, con venti mila lire si occupa tutto..

Consigliere Loggia: ma poi eventualmente è il consiglio a decidere se è poco o tanto. Io volevo un chiarimento in merito all'art.7, se c'è parere di legittimità, sia contabile che legale, per quanto riguarda l'emendamento del consigliere Meli, se è stato espresso un parere.

Il Ragioniere Rinnone esprime il parere contabile sull'emendamento del consigliere Meli.

Ragioniere Rinnone: ma l'emendamento fatto all'art.7, modificato nell'ultimo capoverso, " sostituendo l'organo esecutivo con la dicitura consiglio comunale" io esprimo parere contrario, perchè in applicazione sia all'art.32 della L.142\90, sia in applicazione al regolamento delle entrate comunali, approvate da questo consiglio comunale, con la deliberazione n.17 del '99, è detto che è compito del consiglio comunale l'approvazione e la regolamentazione delle tariffe. È contrario il parere.

Il Presidente: c'era un emendamento fatto dal collega Cutruneo.

Consigliere Cassarà: io volevo un chiarimento in merito all'art.10 del regolamento dei passi carrabili.

Il Presidente: il discorso è semplice, vorrà dire che si formuleranno delle proposte, e si andranno a votare. Se non c'è chiarezza sul punto, sul regolamento, vorrà dire che noi rinvieremo questo punto, è inutile che poi...

Consigliere Cirrone: questo era stato proposto. Io direi di congelare questo punto, prendere ancora chiarezza, perché nel centro storico noi abbiamo una situazione, non ci sono posteggi. Il centro storico è quello che è...

Consigliere Gagliano: non è che puoi differenziare tu...

Ragioniere Rinnone: no, non puoi differenziare, c'è una minima e una massima, è £.43 mila e £.64 mila. Voi vi dovete muovere dentro questo margine. A parere non lo potete fare, se fate questo qui dobbiamo riportare in consiglio comunale la Tosap per un'ulteriore variazione in aumento o in diminuzione...

Consigliere Cirrone: ma perchè per il centro storico non è....quando ci sono i posteggi nelle città, perchè nel centro storico si paga due mila lire l'ora, e nelle periferie si paga mille.

Ragioniere Rinnone: quelle altre cose sono. Questo non è un posteggio.

Il Presidente: questo è il regolamento dei passi carrabili, privato.

Consigliere Cirrone: diventa un posteggio.

Ragioniere Rinnone: no, l'art.44 al comma 3 che deve essere uguale al 50% della tariffa che si paga per il passo carrabile. Si è stabilito che a Niscemi il passo carrabile è la minima, £43 mila, poi non c'è né zona A, né zona B, né zona C.

Il Presidente: la classica striscia azzurra è quell'area riservata dall'amministrazione, che poi chi va a parcheggiare..

Consigliere Cirrone: nel centro storico non si posteggerà più, perchè ci saranno cento autorizzazioni di passo carrabile, e chi non lo fa per venti mila lire? Ci sono le situazioni di divieto di sosta, significa che nel centro storico, già i posti limitati che ci sono, vengono a mancare. Io direi di vederlo bene questo punto supportato dal consigliere Gagliano,...

Il Presidente: fate una proposta, se il punto s'intende rinviarlo, si fa una proposta, non posso....

Consigliere Iacono: presidente, posso? andiamo a votarlo così com'è. Presidente, io propongo di votarlo così..

Il Presidente: c'era un emendamento fatto dal consigliere Cutruneo..

Consigliere Meli: dal consigliere Meli, presidente.

Consigliere Iacono: presidente, io propongo di votare il regolamento così com'è.

Il Presidente riporta all'ordine il consiglio.

Il Presidente: poi non è che vi dovete lamentare che poi dobbiamo andare alla lettera come regolamento, o altre lamentele.

Consigliere Meli: presidente, io non trovo la risposta del CO.RE.CO., però ho un volantino, La Sicilia, al limite si va a cercare in segreteria, domenica 21 marzo '99.

Il consigliere Meli da lettura di un articolo comparso su " La Sicilia".

"La Giunta di Niscemi non può decidere, ed erano delle variazioni. Per ICI e tasse N.U." La Giunta di Niscemi non può decidere, non è competenza della Giunta municipale adottare determinazioni relative all'aliquota ICI, tariffe per la nettezza urbana e per il pagamento del canone idrico. Viene affermato in un comunicato stampa, inviato ai giornali in esito alle decisioni adottate dal CO.RE.CO. di Caltanissetta, presieduto dall'Avv. F. Mistretta. L'Avv. R. Interlandi, componente del CO.RE.CO. sezione di Caltanissetta, in una nota scrive: " il CO.RE.CO., dopo l'esame del ricorso dei consiglieri, quantunque abbia rilevato che effettivamente la competenza sulla determinazione delle tariffe ICI, RSU ed acqua, spetta al consiglio comunale, in quanto decisioni che influiscono sul bilancio e sul sistema di autofinanziamento dei comuni, non ha potuto cassare e deliberare in questione, ed ha invece emesso un provvedimento che dichiara gli atti non soggetti al proprio controllo. Il comitato ha restituito le delibere al comune di Niscemi, accompagnandole con una lettera, in cui si rileva comunque che la competenza sulla determinazione delle tariffe spetta al consiglio comunale, per legge, e con cui si onera il Sindaco di Niscemi di darne comunicazione ai consiglieri comunali che hanno inoltrato la richiesta di controllo. Quindi ora la questione passa alla Giunta municipale, che ha due possibilità. O revocare le tre delibere illegittime, cosa che non ha fatto, oppure ignorare la lettera dell'organo tutore e applicare le tariffe, cosa che ha fatto. In questo caso il consiglio comunale per riappropriarsi delle propria competenza ha una sola possibilità, cioè ricorrere al TAR. "

Attenzione, quello che ho letto in merito alla nota, era riportato testè nella comunicazione da parte del CO.RE.CO., pertanto la competenza è esclusiva del consiglio comunale, lo dice il CO.RE.CO.

Ragioniere Rinnone: signora, noi abbiamo un regolamento delle entrate generali. Noi abbiamo la Legge, la 142, l'art 32 da l'incarico ai consigli comunali solamente per la regolamentazione e prima istituzione delle imposte e tasse, come prima esclusiva. Le variazioni sono esclusive competenze dell'organo esecutivo.

Consigliere Meli: queste deliberazioni a cui abbiamo fatto ricorso non erano prime deliberazioni, pertanto...

Il Presidente: va bene, vorrà dire che chiederemo al Segretario se può essere accolta questa sua richiesta.

Consigliere Loggia: signor presidente, se mi è consentito vorrei parlare su questo punto.

Il Presidente: prego collega Loggia.

Consigliere Loggia su dichiarazione di voto

La ringrazio. Signor presidente, signori consiglieri, in merito a questo punto, io direi al di là dei pareri legali e tecnici, con tutto il rispetto, io penso che questa sera noi dovremmo votare quest'emendamento, perchè come già avevo detto prima, in tutte le regioni democratiche, d'Italia, e anche in Sicilia, in tanti comuni della Sicilia, a stabilire le tariffe sono i consigli comunali, per un principio democratico e legale, perchè non può essere una Giunta, e queste sono le parole del TAR della Toscana, " non può essere una Giunta e un esecutivo che nel chiuso di una stanza delibera le sorti di una città, ma in un consiglio comunale dove c'è maggioranza e opposizione, davanti alla cittadinanza e alla stampa. Quello è l'organo che deve stabilire le tariffe, il principio democratico è questo, e su questo principio democratico il consiglio comunale, con il rispetto del Segretario, del Ragioniere, pur dando parere favorevole, deve questa sera esprimersi. Io, a questo punto penso che la nostra espressione deve essere sì, si all'approvazione dell'emendamento n.7 del consigliere Meli, per i motivi che io ho già espresso. Un'altra cosa vorrei dire al ragioniere. Io faccio il consigliere da sei anni, e posso dire che nel '96 chi ha votato le tariffe dell'acqua e della spazzatura è stato il consiglio comunale. Prendiamo gli atti, e dico al ragioniere, io posso invitare il Ragioniere a guardare gli atti, e posso produrre gli atti dove il consiglio comunale si è espresso sulle tariffe dell'acqua e della spazzatura. E finisco Ragioniere, mi perdoni un attimo. Con questo voglio dire che io inviterei il consigliere Meli a lasciare l'emendamento, e se può essere anche come dichiarazione di voto, il mio voto sarà sicuramente un voto positivo, affinchè questo emendamento passi, affinchè il consiglio comunale delibera sempre le variazioni delle tariffe per quanto riguarda i passi carrabili. Per quanto riguarda l'acqua e la spazzatura, io ho sempre detto che il presidente, il consiglio, dovremmo fare eventualmente la Giunta nonritirare queste delibere fare un ricorso al TAR, per una questione anche nostra di consiglio comunale, per appropriarci le nostre prerogative. Non è qua che noi dobbiamo fare una falsatura verso il Sindaco o verso la Giunta. Noi dobbiamo rivendicare le nostre prerogative, e io penso che per fattore di libertà, di trasparenza, come ho detto prima, è materia del consiglio comunale. Grazie presidente, ho finito.

Il Presidente: allora lei dice di mettere ai voti l'emendamento presentato dal consigliere Meli.

Consigliere Loggia: se non ritira l'emendamento il consigliere Meli, io direi, pur con i pareri eventualmente negativi del Ragioniere e del Segretario....

Segretario Generale: io ancora il parere non l'ho espresso.

Il Presidente: prego.

Il Consigliere Cassarà propone un emendamento

Consigliere Cassarà: signor presidente, signori consiglieri comunali, io volevo un pò sottoporre all'attenzione del consiglio comunale tutto, una variazione da apportare al regolamento per quanto riguarda i passi carrabili e precisamente all'art.10. Con questo articolo, dovremmo esonerare dal pagamento dei passi carrabili i soggetti portatori di handicap, e integrare l'art.7 del codice della strada alla lettera D. Lo posso leggere integralmente: " riservare limitatamente spazi alla sosta dei veicoli degli organi di polizia stradale, di cui all'art.12, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso, nonchè quelli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, muniti del contrassegno speciale, ovvero a servizi di linea per lo stazionamento ai capi linea. " E nello stesso tempo dare la possibilità della sosta nei passi carrabili, ai soggetti portatori di handicap, cioè l'esonero al pagamento della tassa da pagare, e in più dare la possibilità a questi soggetti, di potere sostare di fronte alla propria abitazione,

perchè in qualsiasi momento hanno la possibilità di potersi muoversi liberamente, e non essere vincolati né ai passi carrabili , nè ad altre vetture che possono...

Consigliere Gagliano: quella già c'è, c'è il parcheggio e non c'è la sosta?

Consigliere Cassarà: la sosta, consentire la sosta davanti alla propria casa, però non c'è la sosta, Pino. C'è lo spazio riservato per consentire la sosta.

Il Presidente: per quanto riguarda i portatori di handicap già c'è, cioè Alberto, per quanto riguarda i portatori di handicap già c'è.

Consigliere Cassarà: va bene, se già c'è, io volevo essere molto più chiaro su questo discorso. Allora, nello stesso tempo, andiamo a portare l'esenzione della spesa per quanto riguarda i passi carrabili, si va ad integrare nell'art.10 del regolamento sui passi carrabili..

Il Presidente: il collega Meli voleva un suo parere per quanto riguarda il suo emendamento.

Segretario Generale: il parere è un pò tormentato, perchè in effetti la L.142 come recepita dalla L.n. 48 prevede che la competenza è del consiglio. In effetti, io provengo da altre provincie della Sicilia, e si attua questo principio, che la competenza delle tariffe rimane al consiglio comunale. Qua però io mi trovo una delibera, approvata dal CO.RE.CO. centrale, dove si parla di organo esecutivo, e in capo al quale si troverebbe la competenza...

Consigliere Meli: la nota del CO.RE.CO. Segretario, o una nota dell'assessore come chiarimento...

Segretario Generale: di quella nota non sono a conoscenza.

Consigliere Meli: ma quella nota è precedente alla nota del CO.RE.CO., è un altro ricorso. Quella che ha lei è precedente.

Consigliere Iacono: il suo parere, Segretario?

Segretario Generale: il mio parere è che io sarei per la competenza del consiglio comunale. Purtroppo, difformemente a quello che è il parere del Ragioniere, ha maggiore peso praticamente quella che è la determinazione di legge, piuttosto che l'orientamento del CO.RE.CO., quindi è favorevole.

Il Presidente: prego consigliere Meli.

Consigliere Meli: signor presidente, signori consiglieri, in merito al parere espresso dal Segretario, e in merito all'art.32 L.142\90 che da esclusiva competenza al consiglio comunale, in merito alla trattazione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e di servizi, suffragati anche dalla risposta da parte del CO.RE.CO. in merito al ricorso di quelle tre delibere, che non si trattava di prima determinazione, e pertanto potevano anche colmare con il parere espresso dal Ragioniere, ma erano delle rideterminazioni tariffe RSU, ICI ed acqua, non sono state sottoposte al parere, ma di fatto dava ragione che la competenza è del consiglio comunale, chiedo che l'emendamento venga messo ai voti. Grazie.

Consigliere Cassarà: lo posso leggere.

Il Presidente: sì, così lo mettiamo subito ai voti.

Il Consigliere Cassarà ridà lettura dell'emendamento.

Oggetto, regolamento passi carribili art.10 bis. Va esclusa l'applicabilità del tributo alle categorie espresse alla lett.D 7 dell'art.7 comma 1 del codice della strada, L.285 del '92, ed in modo specifico per le persone portatrici di handicap.

Ragioniere Rinnone: favorevole.

Il Presidente: votiamo sempre per appello nominale l'emendamento fatto dal consigliere Cassarà.

Consigliere Meli su dichiarazione di voto.

Presidente, colleghi consiglieri, in merito alla dichiarazione di voto, penso sia opportuno chiarirlo, abbiamo usualmente espresso dichiarazione di voto prima della votazione, perchè l'ho già detto e ribadito in altri consigli comunali, la dichiarazione di voto può influire a chiarire, a migliorare il concetto che un altro consigliere può avere dell'emendamento stesso, o delle posizioni di un collega consigliere, pertanto può essere di aiuto a votare affermativamente o negativamente un eventuale emendamento, per cui sarebbe opportuno che le dichiarazioni di voto, così come ho detto in diversi consigli comunali, vengano fatti prima della votazione.

Segretario Generale: scusate un attimo. Per un disguido, praticamente lo scrutatore Gagliano si era assentato. Pregherei i signori scrutatori, nel momento in cui si assentano, di comunicarlo alla presidenza. Siamo costretti ora a cambiare lo scrutatore. Sostituiamo Gagliano con Loggia. Quindi Iacono, Loggia e Cacciato sono gli scrutatori. Siamo d'accordo? Allora votiamo nuovamente l'emendamento Meli. Chi è d'accordo resti seduto. Tutti. Grazie. Possiamo continuare.

Consigliere Meli su dichiarazione di voto

Consiglieri, volevo semplicemente in merito alla proposta del collega Cassarà, invitare i consiglieri tutti a votare positivamente questo emendamento, perchè va a tutelare in parte, e va a dare anche se pur minimo sollievo ai familiari di soggetti disabili, che molto spesso vengono poco attenzionati sia dalle istituzioni, sia dalla burocrazia per ovvi motivi, pertanto voterò positivamente l'emendamento del collega Cassarà, proprio perchè andremo a tutelare in un certo qual modo le classi più deboli, ovvero i disabili. Grazie.

Il Presidente: stiamo votando l'emendamento del consigliere Cassarà.

Segretario Generale: pregherei questo, così perdiamo meno tempo. I signori consiglieri e gli scrutatori che intendono allontanarsi, che lo comunichino alla presidenza.

Segretario Generale: per appello nominale.

Esito della votazione: il consiglio approva all'unanimità l'emendamento Cassarà.

Il Presidente: ora, se non ci sono altri interventi, possiamo votare il regolamento passi carrabili così, integro e così com'è.

Consigliere Cacciato: c'era un altro emendamento.

Il Presidente: presentato da chi, collega Cacciato?

Consigliere Cacciato: dal PPI presidente.

Il Presidente: il Segretario mi aveva comunicato che c'era un emendamento presentato dal consigliere Cutruneo.

Consigliere Cutruneo: è stato concertato tra i partiti Democratici, PPI, e RI.

Il Presidente: l'emendamento è stato presentato da lei, collega Cutruneo, così mi ha detto...

Consigliere Cutruneo: se vogliamo aprire un dibattito su questo fatto, possiamo anche discuterne

Il Presidente: ma che dibattito, il Segretario mi ha informato che c'era un suo emendamento, e io ho detto che c'era un suo emendamento.

Consigliere Cutruneo: presidente, voglio ricordarlo a lei....

Consigliere Iacono: presidente, vuole leggerlo questo emendamento?

Il Presidente: non c'è, era a voce.

Consigliere Cutruneo: lo sto presentando adesso, oppure non c'è facoltà di farlo.

Il Presidente: è un emendamento presentato che riguarda sempre il regolamento passi carrabili.

Il consigliere Cutruneo fa un emendamento

Consigliere Cutruneo: io vorrei richiamare me stesso anzitutto alla serietà dell'assise, che ci impone forma e sostanza nei comportamenti. All'art.13, facendo riferimento all'esenzione dal pagamento, nello scorso consiglio comunale era sorta una discussione che ha indotto me, mi ero fatto promotore di un emendamento, dicevo di ritirarlo per poi perfezionarlo nella forma. L'emendamento è così disposto, lo sto formalizzando in questo momento.

" A richiesta del privato, su domanda inoltrata, è concesso nulla osta per la sosta di un autoveicolo che espone apposito tagliando concesso dalla P.A.

previa valutazione, e ho aggiunto ai sensi della lett.E, art.7 comma 1 L.285\92 che altro non è che il codice della strada vigente, riportante il numero di concessione di passo carrabile a cui non si applica la sanzione all'art.13."

Io volevo anticipare, per quello che mi compete e che sono le mie conoscenze, volevo far presente a tutto il consiglio e alla presidenza, e in particolare al Segretario, che ha funzione giuridica di consulenza, in questo senso, verso il consiglio comunale, sulla legittimità di questo emendamento, su cui sorgono probabilmente dubbi, però volevo sottolineare alla sua attenzione, così come alla presidenza, il fatto che

Consigliere Cutruneo: la ringrazio. Io signor presidente, signori consiglieri, dalla compiuta presa visione di molti articoli che vengono espressi nel codice della strada, ho assunto visione dell'articolo 158, al comma 2 l'articolo così recita.

Il Consigliere Cutruneo da lettura dell'articolo 158 del codice della strada.

“La sosta di un veicolo è inoltre vietata: alla lettera A sta scritto “ Allo sbocco dei passi carrabili ”.

Consigliere Cirrone: e non l'aveva visto lei questo, consigliere Cutruneo?

Consigliere Cutruneo: no, ignoranza legis non est scusant. Me ne scuso io con il consiglio e con la presidenza.

Il Presidente: allora ritira l'emendamento? Dato che ritira l'emendamento il collega Cutruneo, possiamo passare alla votazione che riguarda il regolamento passi carrabili, integrando naturalmente gli emendamenti presentati dal collega Meli e Cassarà. Stiamo votando il regolamento. Per appello nominale, chi è d'accordo dica sì, chi non è d'accordo dica no. Prego collega Meli.

Consigliere Meli su dichiarazione di voto.

Presidente, colleghi consiglieri, dichiarazione di voto in merito all'approvazione regolamento passi carrabili. Considerato che il consiglio comunale stasera ha svolto la propria funzione, ovvero si è riappropriato del proprio ruolo istituzionale, perché molto spesso non c'è stato questo, non c'è stato dibattito, non c'è stato confronto, e quindi gli emendamenti, il dibattito, hanno una precisa funzione, che è quella di dotare, di rendere più fruibile uno strumento che di fatto servirà alla cittadinanza, pertanto questo consiglio comunale ha dimostrato, nonostante le continue crisi di coscienza, astinenza e identità che hanno caratterizzato questo consiglio comunale in quest'ultimo periodo, ha dimostrato di sapere lavorare qualora lo voglia, e di sapere lavorare bene, pertanto approverò il regolamento passi carrabili. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il collega Meli. Prego Segretario, procediamo con la votazione.

Segretario Generale: per appello nominale.

Esito della votazione: il consiglio approva all'unanimità.

Consigliere Cutruneo su proposta

Signor presidente, prima di passare avanti con i lavori, formalizzo una proposta, di anticipazione di un punto, esattamente il punto nove, Approvazione regolamento per gli incarichi professionali, anticipandolo al punto cinque.

Il Presidente: guardi, io la scaletta non intendo capovolgerla né stravolgerla. Ripeto, se il Segretario....

Segretario Generale: il Segretario che c'entra.

Il Presidente: siccome tempo fa, per avere fatto identica cosa, ci sono stati dei problemi molto seri, che poi andando a valutare l'articolo, quindi ripeto, non intendo stravolgere la scaletta dei punti inseriti all'O.d.G.

appropriato delle proprie funzioni. A queste funzioni va data anche una regolamentazione, e questa passa attraverso l'approvazione dello statuto, e quindi il punto è sicuramente molto più importante, e va lasciato dov'è, per cui penso che sarebbe bene, consigliere Cutruneo, che lei ritirasse la propria proposta, e iniziassimo i lavori consiliari sul punto cinque.

Il Presidente: ripeto, io non intendo stravolgere la scaletta. Poi, il collega Cutruneo fa una proposta, la metteremo ai voti.

Consigliere Cutruneo: se ho fatto una proposta c'è una motivazione.

Il Presidente: prego collega Alesci.

Consigliere Alesci: signor presidente, signori consiglieri Io dico questo, che forse la proposta di anticipare un punto all'O.d.G., nasce anche dalla opportunità, nel senso che per trattare le modifiche allo statuto, mi sembra che il regolamento degli enti locali, preveda che occorre una maggioranza qualificata dei due terzi, cioè occorrerebbero quattordici consiglieri comunali. Siccome in aula non ci sono 14 consiglieri, quindi tutti quei temi con le modifiche allo statuto, che la norma disciplina una presenza qualificata, non ci sono, quindi penso che la proposta fatta dal consigliere Cutruneo vada in questa direzione, per superare questa impasse, e quindi trattare altri punti di fondamentale importanza per la città, io ricordo, perchè una motivazione politica il consiglio comunale può darla con questo regolamento, perchè come prevede la norma, gli enti locali, per poter accedere a certi fondi di finanziamento, se gli enti locali non sono dotati di un regolamento che disciplina la materia di affidamento d'incarichi professionali, gli enti locali non possono accedere ad alcuni fondi che potrebbero avere. Sono dei fondi particolari, e questa problematica è emersa dal convegno sugli appalti a cui alcuni consiglieri comunali abbiamo partecipato, organizzato da Avviso Pubblico, a Firenze, dove si parlava che ci sono dei fondi destinati ai vari enti locali, a cui non si può accedere, se gli enti non si muniscono di un regolamento di ordinamento degli incarichi. Questo è penso un punto che il consiglio comunale ha priorità per trattarlo, e quindi penso che la proposta del consigliere Cutruneo vada in questo senso. Grazie.

Il Presidente: sì, ma prima di arrivare al nono punto c'è il settimo, c'è l'ottavo, e poi arriveremo al nono punto. Ripeto, votiamo la proposta del collega Cutruneo, di anticipare il punto nove al quinto.

Segretario Generale: per appello nominale.

Esito della votazione: il consiglio approva la proposta del consigliere Cutruneo.

Il Presidente: andiamo al nono punto.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio comunale a partire dal 02.04.2000 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 11 L.R. 44/91.

PROT.

- con lettera n. 9196, in data 05/04/2000, è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al Co.Re.Co.:

- [] sezione centrale sedente in Palermo;
[] sezione provinciale di Caltanissetta;

IN QUANTO:

- [] ne ha fatto richiesta la giunta municipale;
[] ne hanno fatto richiesta n. _____ consiglieri;

- che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

[] avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità

NISCEMI, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE SICILIANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEI COMUNI
CALTANISSETTA

Prot. N. _____

Dec. N. 2379/2143

Deliberazione N. 6

Si restituisce significando che la Commissione nella seduta del 20-6-2000 non ha trovato per quanto di sua competenza nulla da rilevare.

ESECUTIVA -

COMUNE DI NISCEMI
Provincia di Caltanissetta

Si attesta che il presente atto
è stato pubblicato all'albo pretorio
dal 02-04-2000 al 12-04-2000

Il messo comunale

IL MESSO COMUNALE

(Giacinto Cassara)

